

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251 PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale Cinema L. 150 - Cronaca L. 200 - Schi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Neurologia L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali L. 350 - Rivolgerci (RPI) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con Fedeltà del lunedì) 7.500 3.900 2.050 RINASCITA 3.200 1.600 850 VIE NUOVE 3.300 1.600 - (Conto corrente postale 1/29193)

LA VISITA DI KRUSCIOV AL CENTRO DEI COMMENTI IN FRANCIA

Difficile equilibrismo di De Gaulle per conciliare la sua politica fallimentare con la distensione

Un dispaccio dell'agenzia governativa francese sul "vertice", e il viaggio del premier sovietico - Anche Adenauer invita Krusciov?

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 24. - Le complicate vicende della fissazione di un calendario diplomatico per i prossimi mesi sono ancora in pieno corso. Lungi dal costituire una questione puramente formale, esse rivelano - nel loro sviluppo sempre ingombrato di nuovi ostacoli e tuttavia pieno anche di significativi episodi - la profonda natura della partita politica che si svolge fra la distensione e i bastioni, duri a crollare, della guerra fredda. Oggi, dopo il comunicato ufficiale sull'invito fatto a Krusciov di venire a Parigi, trovano conferma le nostre previsioni dei giorni scorsi: un compromesso è ancora possibile sulla data della conferenza al vertice, e tale compromesso sarebbe precisamente l'oggetto delle trattative ancora in corso fra Parigi e Mosca, trattative che ufficialmente concernerebbero solo la data del viaggio del Premier sovietico in Francia.

degli uomini più compromessi nella criminosa attività del 13 maggio e nei più recenti episodi di terrorismo politico. Sul piano della politica estera, si precisa ancora meglio l'impressione che l'invito fatto a Krusciov non sia ancora il segno di un atteggiamento distensivo da parte di De Gaulle.

Il generale ha compiuto questa mossa pensando di trarne ovviamente il massimo vantaggio, sia sul piano interno, sia per il prestigio esterno della Francia. Ma contemporaneamente, il generale De Gaulle non ha apportato nessuna variazione ai programmi fissati in precedenza: Parigi continua a perseguire il vecchio disegno di una politica oltranzista

europea, avente per cardine la Francia. Oggi il ministro degli Esteri Couve De Murville si è incontrato con il ministro degli Esteri spagnolo, Castiella. L'incontro è avvenuto nell'isola dei Fagiani, col pretesto di celebrare il trigesimo anniversario della pace dei Pirenei, fra Luigi XIV detto «Re Sole» e Filippo IV, e si situa chiaramente nel quadro di quella ricerca di strette intese fra Francia, Germania, Italia e Spagna, che nei piani di De Gaulle dovrebbe costituire il bastione occidentale - sotto l'egida francese - della politica che John Foster Dulles ha lasciato in eredità e che nessuno, salvo il generale, sembra ormai disposto a raccogliere. Sempre in questa direzione va il progetto, reso noto oggi, di un incontro fra De Gaulle e Adenauer prima della conferenza al vertice e forse anche prima della visita di Krusciov a Parigi. De Gaulle vuole constatare di persona, e a tu per tu col vecchio cancelliere, se vi sono dei mutamenti nell'atteggiamento di Bonn dinanzi alla linea di distensione auspicata da Eisenhower e Macmillan.

Il presidente francese giocherebbe dunque su due piani distinti ed in parte contrastanti: da un lato, tiene ferma la sua vecchia politica; dall'altro - con l'invito a Krusciov - pone un gettone anche sul colore opposto. E' l'affanno di una situazione obiettivamente fallimentare che lo spinge a questo. Si direbbe piuttosto un calcolo troppo astuto, che rischia di fargli perdere, al tempo stesso, l'una e l'altra posta. Fedele, infatti, alla sua grande prospettiva di distensione, il governo sovietico - dal quale il generale sollecita un appoggio al suo vacillante prestigio - risponde dichiarandosi pronto a cercare le vie di un miglioramento dei rapporti fra i due paesi, ma a una condizione ben precisa: che la politica estera della Francia esca dall'equivoco, che De Gaulle chiarisca le proprie intenzioni, e che queste appaiano senza possibilità di dubbi sinceramente rivolte, se non altro, alla ricerca di

soluzioni che siano di comune interesse e orientate verso la pace.

SAVERIO TUTINO

Bonn inviterà Krusciov a primavera?

BONN, 24. - Secondo l'ufficiale - Bonner - Rundschau - Adenauer inviterebbe Krusciov a venire a Bonn la prossima primavera. Il giornale, che raccoglie così le voci insistentemente circolate negli ultimi giorni nella capitale federale, avverte però che «il portavoce dell'ufficio stampa federale non ha finora confermato la notizia».

Azi. osservatori a Bonn non

è sfuggito il fatto che la lettera di Krusciov recapitata al cancelliere sabato scorso non è stata ancora resa di pubblico dominio e l'«Abendpost» di Francoforte si domanda se nella lettera non vi sia un accenno alla eventualità di un incontro a due Adenauer-Krusciov.

In favore di una visita del presidente del consiglio sovietico nella capitale federale si formulano a Bonn e seguenti proposizioni: il problema tedesco è al centro del dibattito internazionale. Ne hanno parlato, con Krusciov, Macmillan e quindi Eisenhower. Ne parlerà sicuramente anche De Gaulle. Non si vede che vantaggio avrebbe Adenauer a restare in secondo piano e a non affrontare personalmente il problema.



HELSINKI - Il vice premier sovietico Anastas Mikoyan taglia il nastro inaugurando la mostra industriale sovietica ad Helsinki. A destra il Presidente finlandese Urho Kekkonen e a sinistra un funzionario della mostra (Telefoto)

UN NUOVO COLPO ALLA MACCHINAZIONE CONTRO MITTERRAND

Nella lettera del fascista Pesquet nessuna indicazione sulla sparatoria

La stampa governativa sta inscenando un'infame campagna mettendo sullo stesso piano il senatore democratico e antifascista e gli uomini dei complotti gollisti

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 24. - L'affare Mitterrand-Pesquet occupa l'intera prima pagina dei giornali francesi. La logica e l'esperienza di precedenti intrighi del genere vorrebbero che fosse già chiaro a tutti che si tratta di una macchinazione fascista destinata a capovolgere contro le sinistre una corrente di opinione pubblica sempre più ostile alle oscure attività dell'estrema destra. Ma si direbbe piuttosto un calcolo troppo astuto, che rischia di fargli perdere, al tempo stesso, l'una e l'altra posta. Fedele, infatti, alla sua grande prospettiva di distensione, il governo sovietico - dal quale il generale sollecita un appoggio al suo vacillante prestigio - risponde dichiarandosi pronto a cercare le vie di un miglioramento dei rapporti fra i due paesi, ma a una condizione ben precisa: che la politica estera della Francia esca dall'equivoco, che De Gaulle chiarisca le proprie intenzioni, e che queste appaiano senza possibilità di dubbi sinceramente rivolte, se non altro, alla ricerca di

sue attuali amicizie politiche ma il magistrato istruttore dovrebbe tener conto del fatto che, all'indomani dell'attentato, il deputato fascista Le Pen affermò nei corridoi di Palazzo Borbone che «non tutti gli attentati sono veri», e il consigliere comunale Dides, famoso per l'affare delle «fughe» di incartamenti riservati, con cui i fascisti cercarono di ordire una macchinazione ai danni delle sinistre, nel 1955, è stato il primo a sfruttare pubblicamente, in una interrogazione, lunedì scorso, la macchinazione di Pesquet, quando ancora questi non aveva parlato.

A conforto della tesi di Mitterrand esiste un fatto di capitale importanza: che la lettera scritta a se stesso dal Pesquet e presentata come la prova più importante della collusione fra lui e il senatore, non contiene nessuna indicazione sulla sparatoria, ma solo una descrizione del tragitto che l'auto di Mitterrand avrebbe seguito.

STATA fatto che la macchinazione fascista rivela già tutto il suo pericoloso contenuto attraverso l'utilizzazione che ne fanno gli «ultras», e di cui si fa eco il comitato dell'Aurora di stampane: le destre non esitano infatti a dire e scrivere che tutte le accuse di complotti di terrorismo e di criminalità rivolte alla «mano rossa» ai gruppi semiclandestini dei pari Kovacs e Mellero, ai partiti come il «M.P. - 13» ed anche a deputati come il Biaggi, sono fondente e montature prive di sostanza.

La stampa governativa sta inscenando un'infame campagna mettendo sullo stesso piano il senatore democratico e antifascista e gli uomini dei complotti gollisti

SAVERIO TUTINO

Rinvio il processo ai dirigenti popolari nel Laos

HANOI, 24. - Un dispaccio dal Viet Nam annuncia che il processo contro il principe Sunanvong e altri tredici dirigenti del «Neo Lao Haksat» arrestati dal governo filo-americano del Laos dopo il colpo di Stato della scorsa estate, è stato rinviato sine die per «ragioni tecniche». Esso doveva avere inizio il 26 ottobre. Il Comitato centrale del «Neo Lao Haksat» ha lanciato al popolo laotiano un appello in cui lo invita a partecipare ad una campagna nazionale per lo immediato rilascio del principe e degli altri dirigenti.

Il processo - dice l'appello - è una violazione degli accordi di Ginevra, delle libertà democratiche del popolo laotiano, dei diritti umani e della Carta delle Nazioni Unite. Con le repressioni contro i dirigenti del «Neo Lao Haksat», il governo del Laos desidera soffocare il movimento patriottico del popolo laotiano contro l'intervento degli Stati Uniti.

Estrazioni del Lotto

Table with 2 columns: City and numbers. Bari: 46 13 32 22 7; Cagliari: 19 12 10 23 71; Firenze: 70 44 89 1 88; Genova: 44 45 42 70 60; Milano: 46 22 76 8 5; Napoli: 79 41 68 23 76; Palermo: 84 6 19 49 51; Roma: 34 50 30 63 48; Torino: 6 36 26 48 27; Venezia: 16 10 11 70 28

Enalotto

Table with 2 columns: City and numbers. 1. BARI X; 2. CAGLIARI X; 3. FIRENZE 2; 4. GENOVA X; 5. MILANO X; 6. NAPOLI 2; 7. PALERMO 2; 8. ROMA X; 9. TORINO 1; 10. VENEZIA 1; 11. NAPOLI X; 12. ROMA X

LE QUOTE: ai 5 - dodici - lire 3.421.047; ai 134 - undici - lire 95.738; ai 1114 - dieci - L. 9.072. ALFREDO REICHLIN, direttore generale Barilli, direttore resp. iscritto al n. 213 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, n. 19 - Roma



LONDRA - La graziosa Hennes Wendy Hyde è stata espulsa dalla scuola di Kensal Rise, Londra, perché indossava sottane - troppo aderenti - e portava scarpe col tacco a spillo. Il fatto è venuto alla luce quando i magistrati imposero al padre di Wendy, Geoffrey Hyde di 51 anni, la multa di una sterlina perché non aveva mandato a scuola la figlia dall'8 settembre al 5 ottobre. «Sono disposto ad andare in prigione», ha dichiarato il sig. Hyde - prima di pagare la multa che non è stata emessa perché mia figlia non va a scuola, ma perché ci va con vestiti molto attillati. Per questa ragione nelle due ultime settimane il maestro l'ha spedita a casa anche due volte al giorno». Wendy ha detto ai giornalisti: «Fumo, bevo qualche drink» e ho un fidanzato di 20 anni».

FATTA NEGLI U.S.A. L'ANALISI «CHIMICA» DEL BACIO NEW YORK, 24. - Nel l'era atomica e spaziale anche il bacio è stato ridotto in cifre. Lo scienziato americano Arthur Boyon ha recentemente affermato che un bacio di mezzo minuto è uno scambio di nove milligrammi di acqua, 0,70 milligrammi di albumina, 0,45 milligrammi di sale e 250 diversi tipi di batteri. Ben altro che l'apostrofo tra le parole l'amo del romantico e sfortunato Cyrano De Bergerac...

non verrà mai risolto, è da registrare oggi un nuovo interrogatorio dello sparatore, il contadino a servizio «tutto fare» del signor Pesquet. E' probabile che il giudice istruttore abbia insistito per sapere dall'uomo del mitra chi ha fornito l'arma e l'auto per l'attentato. Una delle incognite più importanti resta infatti questa, insieme con l'altra domanda che i giornali si pongono: di quale organizzazione fa parte il Pesquet? Sembra che il 13 maggio del 1958, essendosi precipitato ad Algeri, il deputato poujadista sia stato rinchiuso in un campo di concentramento insieme col famigerato Berthommier (il poujadista arrestato qualche settimana fa con una bomba nell'auto e sospettato di far parte della organizzazione controrivoluzionaria della «mano rossa»). Pesquet ha avuto che fare altre volte con la giustizia, per appropriazione indebita e per un affare di corruzione che risale al 1952. Non sono note le

Advertisement for MV motorcycles. Text includes: 'Volete una "motoleggera", che stia nella gamma dai 98 cc. ai 125 cc. SCEGLIETE LA MERAVIGLIOSA 125cc. M.V. 4 tempi'. Images show an MV motorcycle and the MV logo.

Advertisement for MV motorcycles. Text includes: 'Il tempo Vi darà ragione se sceglierete una M.V. VOLETE UNA MOTORETTA DI PICCOLA CILINDRATA ROBUSTA - VELOCE - SENSIBILISSIMA? SCEGLIETE LA "Motoretta" M.V. 83 cc. 4 tempi la piccola macchina d'alta classe che NON CONSUMA NUOVA PRODUZIONE 1960 Completa di batteria, clacson, sospensioni teleidrauliche, castelletto riportato e tutti gli accessori di prescrizione.' Images show an MV motorcycle and the MV logo.